



Ieri ● minima 18°  
● massima 28°  
Oggi il sole sorge alle 5,49  
e tramonta alle 20,42

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 17

**Saranno inviati a casa agli studenti i bollettini per pagare le tasse. Poi basterà vidimare il libretto-bancomat. Eccezione solo per le matricole**

**C'è tempo dal 18 settembre al 5 novembre. Ammessi ritardi per i fuori corso. Anche il servizio militare si potrà rinviare attraverso computer**

## Università, iscrizioni self-service

File chilometriche abolite d'ufficio. Da quest'anno, iscrizioni da casa per i 173.000 studenti della «Sapienza». Per le matricole moduli in vendita nelle tabaccherie e nelle librerie. Anche il rinvio del servizio militare si potrà fare per posta, ma solo per il distretto di Roma. Slittata al 18 settembre la data di apertura delle iscrizioni, che si chiuderanno come sempre il 5 novembre.

### MARINA MASTROLUCA

Centosettantamila studenti in fila davanti alle segreterie, code chilometriche e attese estenuanti. Da quest'anno le cose dovrebbero cambiare. Il progetto «libretto elettronico» promette un'iscrizione tranquilla a tutti gli studenti già iscritti lo scorso anno a «La Sapienza», riducendo al minimo le complicazioni burocratiche e abolendo d'ufficio le file davanti agli sportelli. Le istruzioni, per l'uso, illustrate ieri in una conferenza stampa al rettorato, almeno sulla carta sembrano semplicissime. Sarà possibile iscriversi dal 18 settembre al 5 novembre, con l'unica eccezione degli immatricolandi a medicina e odontoiatria, che hanno tempo dal 1° al 31 agosto per fare la prescrizione, a cui seguirà un esame di ammissione a metà settembre. Per tutti gli altri le cose sono più facili. Forte del successo dello scorso anno, quando su 67.000 plichi spediti ci furono 62.000 risposte, l'ateneo ha cominciato, infatti, ad inviare ai suoi 173.507 studenti i bollettini per il versamento delle

deri gli studi dopo un intervallo di qualche anno, quale non hanno pagato le tasse e naturalmente le matricole. Chi si immatricula, infatti, dovrà compilare i moduli contenuti in apposite buste che potranno essere acquistate a 5000 lire presso librerie e tabaccherie e consegnarli in segreteria insieme al diploma originale di maturità (o certificato sostitutivo in bollo) e ad una foto autenticata su carta da bollo da 700 lire. Poi verserà le tasse con il bollettino ritratto in segreteria.

Con un secondo plico, inviato a tutti, vecchi iscritti e matricolandi, l'università spedisce a casa il certificato di iscrizione (che riporta anche gli esami sostenuti) e i moduli per il rinvio del servizio militare. Gli studenti romani dovranno compilare e spedire il tutto al distretto militare di Roma, con l'eventuale aggiunta di ulteriori certificati di esame. Sono in corso delle trattative con il ministero della Difesa per semplificare ancora la procedura e trasmettere direttamente al distretto di Roma i dati relativi agli studenti maschi, registrati dall'università su «nastro magnetico». I ragazzi che fanno capo ad altri distretti, invece, dovranno seguire la tratta tradizionale.

Se tutto procede secondo i programmi, dovrebbero essere eliminati in un sol colpo 20 milioni di carte, consegnate a vario titolo dagli studenti nelle segreterie. Nei prossimi tre anni,

il sistema informatizzato dovrebbe garantire anche la possibilità di accedere ai diversi servizi universitari, chiedere certificati, pagare le tasse attraverso il nuovo libretto, 8 volte più potente di quello attuale. Il sistema è in continua evoluzione e i responsabili ritengono di arrivare in un arco di tempo relativamente breve ad avviare gli inconvenienti del passaggio dalla gestione cartacea a quella elettronica. Informazioni utili sull'ateneo, corsi di studio, servizi, indirizzi, scadenze dei pagamenti, sono indicate nella nuova «Guida all'università», in vendita in libreria a 6500 lire.

### Domande di esonero e piani di studio

Tutte le scadenze da ricordare, per non perdere negli intricati burocratici. 18 settembre. Apertura iscrizioni e immatricolazioni a «La Sapienza». Ottobre/novembre. Iniziano le lezioni, secondo date fissate dalle diverse facoltà. Il 5 novembre scade il termine per l'immatricolazione e l'iscrizione in corso, ripetenti e fuori corso e per il versamento della prima rata delle tasse. Scadono inoltre i termini per la presentazione di domande di esonero dal pagamento delle tasse, di concessione di assegno di studio, di iscrizione e immatricolazione a scuole di



Code addio, ci si iscriverà con il computer

specializzazione e scuole dirette a fini speciali.

31 dicembre. Scadono improrogabilmente i termini per l'iscrizione fuori corso (15.000 lire di multa); per la presentazione di domande di passaggio ad altri corsi di laurea o ad altra università; per immatricolazione o iscrizioni a seconde lauree; per la presentazione di piani di studio individuali.

31 gennaio. Scade il termine per l'iscrizione a corsi liberi. Data ultima per versare la seconda rata delle tasse.

31 marzo. Scade il termine per la terza rata delle tasse.

30 aprile. Scadenza della quarta rata. Maggio/giugno. Termine delle lezioni.

Agosto/settembre. Apertura immatricolazioni e iscrizioni, passaggi ad altri corsi di laurea, esonero dal pagamento delle tasse, domanda assegni di studio, trasferimenti ad altri atenei, presentazione piani di studio individuali. Attenzione: per quest'anno la data di apertura delle iscrizioni è slittata al 18 settembre.

### Arrestati

**«Fai presto, medicami» Al San Giovanni pestati cinque infermieri**

Prima con un pugno ha mandato in mille pezzi una vetrata della Casa di Cura Villa Irma, poi Tommaso Aniello, portato a medicarsi all'ospedale San Giovanni, ha ingaggiato una maxigrappa e ha steso al tappeto cinque infermieri. È successo tutto venerdì sera, poco dopo le ventidue. Tommaso Aniello, 47 anni, di Salerno, era stato accompagnato per un controllo medico alla Casa di cura sulla Casilina da Massimo Arduini, 32 anni, suo amico da vecchia data. Non si sentiva bene, voleva farsi controllare da un medico, ma aveva anche fretta. Il medico non arrivava, così lui ha scaricato il proprio nervosismo rompendo un vetro divisorio e procurandosi una grossa ferita alla mano. Con Villa Irma il conto era chiuso, così Tommaso Aniello si è fatto

un tunisino, è stato arrestato a Tor San Lorenzo. I due avevano avuto una relazione sentimentale finita 6 mesi fa

## Violentata dall'ex convivente

L'ha violentata per tutta la notte. Poi si è tranquillamente addormentato. E dormiva ancora quando i carabinieri di Tor San Lorenzo lo hanno arrestato. La ragazza stuprata, era la sua ex compagna, era riuscita a fuggire e a denunciare. Dopo la fine del rapporto sentimentale vivevano ancora insieme. L'uomo non aveva trovato un'altra casa dove andare ad abitare.

### MAURIZIO FORTUNA

L'ha attesa sul letto. Quando W.A.C. è rientrata in casa e l'ha visto, ha avuto un attimo di stupore, ma non ha fatto in tempo a fuggire. Lassaad Cachud, tunisino di 31 anni, l'ha trascinato sul letto, le ha strappato i vestiti di dosso e poi l'ha violentata ripetutamente. Solo il mattino dopo la ragazza è riuscita a fuggire. Ha vagato a lungo sulla spiaggia, averse dovuto affrontare molte difficoltà erano andati ad abitare insieme, in una stamberga in riva al mare. Per due anni era tutto filato liscio, e la ragazza era riuscita a trovare lavoro come inserviente in un ristorante. Alcuni mesi fa, però decise di separarsi, ma da buoni amici. Aniello, visto che Lassaad non riusciva a trovare un appartamento, la sua ex compagna gli permetteva di usare il suo. Una classica situazione da «separati in casa». W.A.C. dormiva sul letto, mentre l'ex innamorato usava il divano. Una vita tranquilla, scandita dagli orari del lavoro. È andata avanti così, senza problemi, per circa sei mesi, fino ai giorni scorsi. Nel frattempo, Cachud era rimasto disoccupato, e sempre più spesso si faceva

trovare in casa nelle ore più impensate. Alle proteste della ragazza rispondeva sempre di essere in attesa di una risposta per un appartamento, e che quanto prima avrebbe traslocato. Mercoledì scorso la ragazza è rientrata in piena notte, dopo il lavoro. Lassaad Cachud l'ha violentata tutta la notte. Solo al mattino, quando si è addormentato, la ragazza è fuggita.

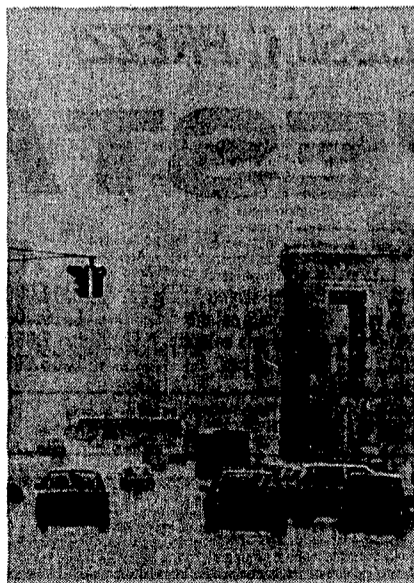
Dopo aver vagato sulla spiaggia W.A.C. ha chiesto aiuto ai passanti, che quando si sono accorti delle sue condizioni, sconvolta e con i vestiti strappati, l'hanno accompagnata dai carabinieri. La ragazza austriaca non ha avuto un attimo di esitazione. Ha fatto subito, fra le lacrime, il nome del suo violentatore, ha raccontato quello che era sta-

ta costretta a subire, infine è crollata. All'ospedale i medici che l'hanno visitata non hanno potuto fare altro che confermare la violenza subita. Subito dopo le medicazioni la giovane austriaca è stata dimessa. I carabinieri sono subito andati in via della Corona Boreale, dove abita la ragazza, e hanno trovato il tunisino che dormiva ancora. Si è lasciato ammanettare senza opporre resistenza. Quando gli hanno chiesto il perché della violenza è rimasto in silenzio, senza nemmeno cercare di difendersi. È stato subito trasportato a Regina Coeli, dove il magistrato gli ha notificato la conferma del mandato di cattura. È accusato di sequestro di persona, violenza carnale ed atti di libidine violenta.

**Tempo (umido) di ferie Migliaia via dalla città. Ombrelli nelle auto ma è lo stesso vacanza**

Se ne sono andati a migliaia, a dispetto di un tempo che promette poco o nulla di buono. Armati di valigie e ombrelloni, le automobili stracariche di bagagli e occupanti, i romani nella giornata di ieri hanno affrontato il primo esodo verso le vacanze.

Qualche acquazzone, brevi rovesci in alcuni quartieri della città, i vacanzieri di metà luglio hanno lasciato Roma tra folate di vento e vapori tiepidi che si sollevavano dall'asfalto surriscaldato di queste giornate da gran caldo. Non è stato un esodo in massa. Per le code da svenimento ai caselli sopportate in virtù di miraggi marini, è ancora un po' presto. Già dal prossimo fine set-



San Pietro nascosta dall'acquazzone

Iniziativa deterrente della Questura a viale Tiziano

## Clienti dei transessuali sotto tiro. Arriva l'agente fotografo

Saranno tutti schedati. Da ieri sera i «clienti» dei transessuali e delle prostitute che frequentano il Villaggio Olimpico, viale Tiziano e il Flaminio, saranno fotografati dagli agenti della Squadra mobile. L'altra notte l'ennesima retata della polizia. Otto transessuali brasiliani e otto clienti sono stati arrestati, processati e condannati per atti osceni in luogo pubblico.

Viale Tiziano, il Villaggio Olimpico, il Flaminio. Sono le zone preferite dai transessuali e dalle prostitute. E sono anche le zone dove, da ieri sera, sono appostati gli agenti della Squadra mobile, per fotografare e schedare le targhe e le auto di tutti i «clienti». «Le fotografie avranno solo scopo investigativo», minimizzano dalla Questura «solo un deterrente per evitare situazioni

troppo «calde». L'occasione per questo provvedimento l'ha data l'ultima retata effettuata dagli agenti. L'altra notte sono stati arrestati otto transessuali brasiliani, due prostitute e otto clienti. Sorpresi in flagranza di reato. Tutti professionisti o gente del mondo dello spettacolo. Dopo la nottata passata in cella, ieri mattina sono stati processati per direttis-

ma e condannati a tre mesi di reclusione (con il beneficio della condizionale). I cittadini brasiliani sono stati immediatamente accompagnati all'aeroporto col foglio di via. «Attenti in luogo pubblico». Qualche mese fa l'attività ininterrotta dei transessuali e dei loro clienti aveva fatto scattare la protesta degli abitanti delle zone più frequentate. Gli inquilini del Villaggio Olimpico e del Flaminio erano scesi in piazza per chiedere maggiori controlli da parte della polizia e per far allontanare prostitute e transessuali. Ma, nonostante i ripetuti controlli, la situazione è addirittura peggiorata. Anzi, con l'arrivo della bella stagione, non è impossibile assistere ad incontri imbarazzanti

proprio in mezzo alla strada e sotto i lampioni. L'«invasione» dei transessuali brasiliani era cominciata qualche anno fa. Sempre nelle stesse zone. All'inizio poche persone, ma con il passare del tempo diventò un fenomeno di costume. File di auto, interminabili colpi di clacson, e in qualche occasione, risse e droge. La relazione della polizia cominciò a diventare sempre più frequenti, ma il numero dei transessuali (quasi tutti stranieri) rispediti in patria, era sempre minore di quelli che continuavano a rimanere a Roma. Questo fino ad arrivare alle clamorose proteste dei residenti, che fecero esplodere il «caso». Ora alla Squadra mobile

sperano di riuscire ad arginare questo fenomeno con l'aiuto delle macchine fotografiche a raggi infrarossi. Un modo per scoraggiare i potenziali clienti? In genere, viste le tariffe, sono, come nell'ultimo caso, quasi tutti agili professionisti che preferirebbero non comparire negli archivi della polizia. Comunque, non è ancora chiaro l'uso che gli agenti faranno delle fotografie scattate. Una cosa è certa. D'ora in poi sarà molto più difficile apparirsi nelle zone tenute sotto controllo dalla polizia. Ci sarà sempre il rischio di un «occhio indiscreto» che potrebbe fissare sulla pellicola il numero di targa degli automobilisti che cercano compagnia a pagamento.

### Procedono i preparativi per l'Aida a Caracalla

Procedono a Caracalla le prove per l'Aida. L'opera di Giuseppe Verdi che costituirà il clou della stagione estiva. Il debutto è previsto per il 25 luglio. Le repliche si svolgeranno il 28 e 30 luglio e, in agosto, l'uno, il 4, 6, 8, 11 e 13. Direttore è Nicola Rescigno; maestro del coro Alfredo D'Angelo. La sera della prima Aida sarà interpretata da Aprile Millo. Amneris sarà Grace Bumbry; Pamina, Giorgio Lamberti; Amonastro, Alessandro Cassis; Ramfis, Nicola Ghiuseley.

### Il Pci aderisce alla manifestazione contro Giubilo di martedì

I consiglieri comunali del Pci aderiscono alla manifestazione, promossa da associazioni culturali e ambientaliste, di martedì prossimo in Campidoglio, contro il sindaco Pietro Giubilo. E nei prossimi giorni lancerà in tutta la città, dopo la lettura dell'altro giorno di Achille Occhetto al presidente Consiglio, una petizione per chiedere che sia restituita ai cittadini romani la libertà di votare per il nuovo consiglio comunale. «È quanto mai urgente», scrivono in un comunicato i consiglieri comunisti - che tutte le forze democratiche della città facciano sentire unitariamente la propria voce contro il «golpe bianco» di Giubilo.

### Nubifragio e allagamenti a Viterbo

Un violento nubifragio, con scariche elettriche e di vento si è abbattuto nella mattinata di ieri su Viterbo e sulle campagne della sua provincia. Il temporale ha provocato allagamenti in cantine e negozi causando centinaia di milioni di danni. Problemi anche per il traffico, paralizzato per ore sulla Cassia, nel centro e nelle arterie di entrata della città.

### Ventuno arresti in una operazione «saccolata» in provincia

Nel giro di una serata i carabinieri del reparto operativo hanno sequestrato a Roma e provincia arrestando 21 persone in flagranza di reato, 3 ricercati e denunciando 18 persone a piede libero. Sequestrato anche mezzo chilo di eroina e un chilo di hashish. Durante i controlli in venti circoli ricreativi sono state denunciate 45 persone per gioco d'azzardo.

### Madre e figlia morte a Priverno. Una disgrazia?

Potrebbe trattarsi di una disgrazia o di un infanticidio-suicidio? Gli investigatori non hanno ancora scoperto i motivi della morte di Alberta Bravo, 35 anni, e della figlia Beatrice D'ammio, 5 anni, precipitate dal quarto piano vicino all'ospedale di Priverno. Di sicuro c'è il fatto che la bimba è caduta per prima. L'ipotesi, secondo gli inquirenti più probabile, è che la bambina potesse essere salita per gioco sulle fioriere mentre la mamma stendeva i panni, scivolando poi di sotto. La donna sarebbe invece caduta nel disperato tentativo di cercare di afferrare la figlia.

### Verdi arcobaleno «Troppi rumori vicino al San Giovanni»

Con una interrogazione rivolta all'assessore alla sanità Violenzio Ziantoni, il consigliere regionale dell'arcobaleno, Primo Mastronardi, ha chiesto che vengano adottate misure urgenti per tutelare la salute del reparto «craniolesi» del San Giovanni che devono sopportare da lunedì scorso i forti rumori provocati da lavori interni. Mastronardi ha anche denunciato il caso di una bambina con il trauma cranico trasferita dai genitori in un altro centro perché non riusciva a sopportare il frastuono dei rumori.

ANTONIO CIPRIANI